

Tavolo Tecnico LIFE Eremita – 23.10.2020

Agenda del giorno:

- Aggiornamento situazione *Graphoderus*
- Definizione programma secondo simposio del 1° dicembre
- Aggiornamento azioni C, D, E

Partecipanti: Alberti Davide, Barbieri Cristina, Bastianelli Fabio, Bianco David, Boldrin Daria, Carini Renato, Carotti Giovanni, Cassani Gabriele, Chiavegato Elena, De Curtis Ornella, Fabbri Roberto, Gualandi Cristina, Minelli Fausto, Moretti Francesca, Palazzini Monica, Reggioni Willy

CB: ci hanno comunicato che avrebbero partecipato anche Nardi e Audisio ma forse entreranno e usciranno nel corso dell'Incontro. Quindi il primo argomento del giorno che riguarda il *Graphoderus* forse possiamo tenerlo in sospeso e trattarlo più avanti quando ci raggiungono.

Gli altri argomenti del giorno sono quelli più propri del tavolo tecnico ovvero aggiornamento azioni C1 C2 C3 (per queste abbiamo deliverable da consegnare), attività di immissione (sentiamo da parte vostra a che punto siete – numeri di riferimento per il 2020). Sentirei intanto Roberto in attesa di Giovanni.

RF: *Mercuriale* – abbiamo avuto riscontro della presenza nei rii in cui è stato rilasciato l'anno scorso (4 rii). In due c'era buona popolazione, in altri due un po' meno quindi si è proceduto con altre traslocazioni anche in un altro sito (Rio Basino – non ritenuto idoneo l'anno scorso). Complessivamente 8 rii in cui il *Coenagrion* almeno fino a luglio era presente. Considererei l'anno di monitoraggio finale per valutazioni.

CB: in questi 8 rii il prossimo anno vai a verificare presenza, stato popolazioni e decidi se fare ulteriori traslocazioni o pensi saranno necessarie indipendentemente?

RF: da quanto valutato le popolazioni sembrano insediate nei 5 rii in cui è stato fatto l'inserimento. Quindi non si dovrebbe procedere ad altri inserimenti. Se però verificiamo se per eventi naturali (es. troppa pioggia, eccessiva crescita vegetazione, ecc.) può servire procedere anche ad altre traslocazioni. Rettifica: i rii in totale sono 9 in cui è presente, non 8.

CB: quindi nel 2021 ci potrebbero essere altre traslocazioni e monitoraggio nel 2022?

RF: monitoraggio deve essere fatto tutto nel 2022?

CB: negli altri rii lo puoi fare nel 2021, ma comunque poi dovrebbe essere aggiornato nel 2022. Numeri?

RF: 289 esemplari adulti traslocati (più maschi che femmine). Esemplari rilasciati sono stati marcati e questo ha consentito di verificare quali esemplari sono traslocati da noi nell'anno e quali sono riprodotti da anni precedenti. E abbiamo avuto buon riscontro per entrambi.

CB: operazione di successo rispetto alle attese?

RF: direi di sì, ma serve controllare la vegetazione in questi rii – fondamentale per il successo nel lungo termine (altrimenti la specie non riesce a riprodursi). Una volta all'anno almeno questi rii vanno puliti.

CB: segnaleremo questa attività nel piano after-LIFE. *Osmoderma*?

RF: per il MAR, nel 2019 enorme successo di allevamento nelle cassette. Altre larve rilasciate anche quest'anno (122 larve + 72 adulti rilasciati nelle WMB e 38 adulti e 130 L3 in castagni cavi). Eccesso di riproduzione negli allevamenti (voluto per precauzione)

Per quanto riguarda il MEOR, le cassette sono state installate ad aprile di quest'anno (58 adulti e 220 larve L3) – riproduzione in tutte le cassette. Il prossimo anno si procederà comunque con l'inserimento di altri adulti e larve.

PNFC – 48 adulti e 130 L3.

MEOR, MAR e PNFC – anno con molti calabroni nelle cassette. Rimandato il monitoraggio a più avanti per le cassette dove sono stati trovati calabroni.

CB: prevedi in autunno un ulteriore monitoraggio per coprire questi buchi?

RF: certo lo stiamo già effettuando per le cassette che erano state escluse per calabroni, api e vespe.

CB: non ci sono problemi per quanto riguarda le attività che si sono realizzate né per gli allevamenti?

RF: no, gli allevamenti ormai sono a regime. Mai avute grosse problematiche e quelle minori si risolvono abbastanza semplicemente.

CB: Giovanni hai aggiornamenti? (poi i numeri li girate a me aggiornati per condividerli con monitor)

GC: PNATE – 353 L3 e 74 adulti (obiettivi ampiamente raggiunti)

MEC – 250 L3 su 250 previsti e 60 su 50 adulti previsti; concluso questa settimana perché abbiamo avuto problemi con una cassetta. In altre due cassette abbiamo trovato alveari e non si è potuto fare niente.

MEOC – fatto ieri controllo generale di tutte le box; 166/130 L3 e 51 adulti. Situazione box tragica nel MEOC con molti danneggiamenti – per quanto possibile si è proceduto al restauro e non ci sono più perdite di rosura se non quelle legate alle formiche.

Per quanto riguarda l'allevamento, rimangono 57 L2 (PNATE).

CB: altre questioni/problemi da segnalare?

GC: problema continuo con ghiri ma in generale no (tranne api e calabroni). PNATE le cassette reggono e non sono stati necessari grossi interventi di ricucitura.

CB: quadro su C3 e C5 ci sono, e di parallelo quello delle azioni di monitoraggio. Azione C1 – conclusa?

GC (Cassani): problemi tra ditta e proprietario con ricadute nella contabilizzazione; però in breve tempo dovrebbe risolversi.

CB: certificato di regolare esecuzione dei lavori entro quando?

Cassani: 15 giorni.



Con il contributo dello
strumento finanziario LIFE
della Comunità Europea



CB: dobbiamo creare uno shape con tutti i campi previsti dalla banca dati. Non tutti avranno i campi completi; noi cerchiamo di fare il possibile per uniformare i dati e creare un unico shape file che poi ovviamente vi ridaremo. Ci stiamo lavorando perché gli ultimi file ci sono arrivati negli ultimi giorni; se avremo perplessità vi contatteremo. Per uniformare usiamo campi richiesti da maschera della banca dati. Per ora inserimento nella banca dati lo facciamo noi, ma obiettivo è che possiate inserire voi nel sistema direttamente. Siamo in attesa di autorizzazioni (in capo alla Regione).
Se sulle azioni C non ci sono altri aggiornamenti io passerei alle attività di comunicazione.

FM: noi lo shape lo abbiamo mandato vero?

CB: sì! Avevo in mente quello di Davide ma è arrivato anche il vostro e le coordinate degli altri.

RF: facciamo monitoraggio finale quest'anno per *Rosalia* e *Osmoderma*?

CB: D4 inizia nel 2021 e va fino a giugno 2022.

RF: se rimane giugno 2022 non riusciamo a fare il monitoraggio di *Rosalia* e si può fare solo una piccola parte per *Osmoderma*.

CB: completo solo nel 2021 mentre nel 2022 si faranno i report finali.

WR: programmerei la modalità di realizzazione del monitoraggio da subito in ragione delle difficoltà riscontrate nei primi due anni per le tecniche di campionamento non adeguate a tutta l'area di progetto (eterogeneità delle foreste non consentiva applicazione di una unica modalità). Importante perché è questo che ci darà la possibilità di dimostrare realmente se abbiamo raggiunto gli obiettivi di progetto (maggiore diffusione e consistenza delle specie target).

CB: molto d'accordo con quanto detto da Willy. Subito dopo ultimo simposio si può dedicare un focus specifico su metodologie di lavoro. Per questo incontro sarà il caso come dicevi di arrivare con già idee in testa da discutere.

Nardi stamattina non potrà partecipare – sta procedendo con attività di identificazione delle specie nel sito in provincia di Sondrio.

Breve resoconto sulle attività di comunicazione: corso di formazione dei volontari si sta concludendo; lo sta seguendo soprattutto Shade e mi sembrano abbastanza motivati e abbiamo avuto riscontro positivo in generale. Sono stati coinvolti e verranno coinvolti nelle due feste dell'Eremita (sia per parte orientale che occidentale – divisi in due gruppi). Festa dell'Eremita del 25 ottobre – spostata a Santa Sofia dove sindaco ha autorizzato l'evento. Prevista escursione nella mattinata e laboratori nel pomeriggio aperti alla cittadinanza. Domenica tireremo le somme dell'evento in termini di adesione del pubblico e di capacità di mantenere rispetto dei protocolli di sicurezza. A seconda dell'esito pensiamo a cosa e come eventualmente organizzare la seconda festa dell'8 novembre. Hai avuto riscontri da parte del tuo ente?

Carini: nessun riscontro ma perplessità di colleghi e mi ero oggi ripromesso di chiedervi cosa si pensava di fare. Chiaro che c'è alto rischio di avere pochissime persone – con Atlantide si diceva sulle 40 persone in



Con il contributo dello strumento finanziario
LIFE della Comunità Europea



Project LIFE14 NAT/IT/000209

tutta la giornata con partecipazione in piccoli gruppi su prenotazione alle attività; ho dubbi anche io ma nessun veto attualmente da parte del mio ente.

CB: 40/50 persone di cui parli non sarebbe un brutto risultato.

Carini: in quella modalità ad oggi si può fare ma sappiamo benissimo che la situazione può peggiorare da un momento all'altro. Alla regione sta bene organizzare questo evento in questo modo?

MP: intendi per i limiti di partecipanti o per coerenza con ultime disposizioni?

Carini: entrambe le cose. Sperimentate comunque nei prossimi giorni e poi valuterete. Ho messo in contatto Atlantide con Museo Mille Pioppi per sfruttare quegli spazi appena aperti ma non ho aggiornamenti in merito.

CB: penso si siano sentiti e accordati per inserire visita al museo in locandina con costo a parte (promozione dell'iniziativa sulla locandina). Vediamo come va a Santa Sofia – non dobbiamo raggiungere numeri elevatissimi perché non è il Pala Eremita. Serve soprattutto per coinvolgere i volontari e poi anche la cittadinanza. Vediamo come va e decideremo – abbiamo limite che è terminare l'azione nei tempi indicati se si riesce.

WR: come enti pubblici abbiamo anche responsabilità di dare segnali. Valutiamo la possibilità di organizzare in forma alternativa (su piattaforma). Lo dico perché non possiamo escludere che il tutto salti all'ultimo momento e perché EASME apprezza il fatto di avere una strategia adattativa al Covid. Potrebbe essere a costo zero e consentire di raggiungere traguardi importanti (numeri di partecipazione maggiore).

FMinelli: mi sembra proposta molto saggia.

CB: già parlato con Casadei dell'ipotesi di fare laboratori in collegamento con classi di scuole. Per il 25 non ce la facciamo naturalmente ma ci stiamo comunque pensando per il prossimo. Sono d'accordo con Willy e l'idea del laboratorio in diretta è molto bella.

Per quanto riguarda il tour di Pala Eremita?

DAlberti: saltate tutte le date perché legate a eventi locali che non si possono svolgere. Casadei suggeriva di utilizzare gonfiabile in piazze ecc. ma non legato a feste/sagre. Ci dobbiamo ragionare anche perché come diceva Willy non è il caso di rischiare di strafare solo per portare a termine le azioni.

Altra possibilità potrebbe essere andare con un banchetto (no gonfiabile) per avere presidio in alcuni luoghi creando meno assembramenti. Sarebbe una via di mezzo da valutare, ma ci ragioniamo insieme.

CB: simposio del 1° dicembre. Vi propongo cosa avevamo pensato: siccome riguarda gli insetti acquatici, sul *Graphoderus*, visto che dovevamo fare anche networking con svedesi, lettoni, danesi, ecc., pensavamo di organizzare in modalità workshop sul *G. bilineatus* sia a livello delle loro situazioni nazionali, sia come focus europeo. Avrebbe taglio tecnico-scientifico ma anche aperto al pubblico; però in lingua inglese. Questo potrebbe essere il primo momento della giornata e poi si può tenere il simposio in lingua italiana con i risultati ottenuti dal progetto fino ad oggi sulle due specie e con il secondo tema della gestione delle aree umide montane e di pianura. Andrebbero individuati soggetti che possono dare apporto in termini di

gestione del territorio. Abbiamo avuto breve scambio con Monica e si pensava di coinvolgere qualche consorzio di bonifica ecc. Mi piacerebbe dare un taglio molto più pratico rispetto al primo simposio. Avete idee di soggetti che si potrebbero coinvolgere?

OD: si è appena concluso un LIFE con un consorzio di bonifica come partner. Si potrebbe verificare se ci sono punti di contatto in questo senso per quello che riguarda la gestione dei rii dal punto di vista pratico.

CB: ci sono altri suggerimenti? Anche di esperienze a livello locale? Entro la prima settimana di novembre sarebbe il caso di avere i nomi dei relatori per creare sinergia tra i vari interventi.

WR: c'è reale difficoltà a rappresentare esperienze concrete sui temi che abbiamo trattato, perché il nostro progetto è per certi versi considerevole pilota. Pochissimi interventi concreti nelle foreste realizzati in passato cui si potrebbe fare riferimento per riscontri in arco temporale sufficiente. C'è progetto LIFE Fagus per recupero faggete. Di esperienze pratiche non ce ne sono tante.

Cassani: per quanto riguarda esperienze di gestione particolarmente rispettose mi viene in mente ... Inoltre, il consorzio di bonifica non della regione è quello della Laguna di Venezia che sviluppa progettualità di rinaturalizzazione dei rii, ecc.

CB: si pensava di coinvolgere ad esempio Viaroli.

MP: sono molto d'accordo su Viaroli, perché ci vuole una persona che faccia un quadro facendo attenzione a specie e loro habitat. Serve qualcuno che sappia rappresentare questi diversi aspetti e approcci.

CB: Viaroli potrebbe fare anche da moderatore. Mi viene in mente anche 'gestire 20 20' perché trattano anche loro di gestione ambienti umidi e di invertebrati.

MP: intanto pensiamo chi di noi tratta le due specie e gli interventi/azioni a loro legati.

OD: mi è venuto in mente un LIFE un po' datato nelle Paludi di Ostiglia.

CB: teniamo presente questi spunti e parliamone magari direttamente con Viaroli per ragionare con lui su come mettere insieme le varie esperienze. Per la nostra esperienza bisogna portare sicuramente il *Coenagrion* e non so se voglia parlarne Roberto o Gabriele.

RF: sugli interventi e la parte tecnica meglio Gabriele.

CB: sul discorso *Graphoderus* se c'è qualche volontario bene sennò o ne parlo io o ne parla Monica.

RF: Audisio?

CB: lo volevo coinvolgere nella parte iniziale più scientifica. Eventualmente chiediamo anche intervento nel simposio ma molto più sintetico e meno tecnico. Va raccontata la nostra esperienza nel simposio, legata al progetto LIFE.

Passerei ora ad aggiornarci sulla situazione *Graphoderus* perché mi pare di capire che Audisio non riesca a collegarsi. La specie si trova in questo nuovo sito in Lombardia – abbiamo fatto un incontro con i gestori e con la responsabile lombarda. Tutti i passaggi sono stati fatti per andare a Pian di Spagna e prelevare. Dal

punto di vista formale abbiamo messo in sequenza tutte le carte. Non so se Roberto o Giovanni vogliono parlarci della loro esperienza.

GCarotti: impressione di un posto eccezionale. Purtroppo con l'ultimo tentativo non è andata bene per acqua troppo alta. Appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno faremo nuovi tentativi avendo i permessi e le autorizzazioni necessari.

CB: il monitoraggio fatto dai lettoni a settembre ha dato esiti negativi. Hanno detto che si è trattato di un'annata anomala perché da loro la specie è abbondante usualmente. L'esperienza anche in Lettonia sarà ripetuta il prossimo anno. Come suggeriva Willy per il monitoraggio, sono attività quelle dell'anno prossimo che vanno programmate molto bene con anticipo per chiudere il progetto. Partendo da Pian di Spagna va fatta questa pianificazione. Se PdS consentisse numero sufficiente per fare traslocazione, allora si potrebbe pensare di utilizzare solo fondatori italiani. Sono ragionamenti che vanno comunque affrontati perché ci sono 3 piste che vanno programmate e portate avanti. Anche Lettonia e Svezia vanno predisposte nuovamente (per la prima volta per Svezia) le autorizzazioni e vanno considerati i tempi necessari.

RF: PdS sono molto rigidi con limitazioni su posti che si possono campionare. Bisogna concentrarsi, andare su con molte trappole, modificare la tipologia di trappole (che vadano su fondo e non a pelo d'acqua), ecc. Punterei su Pian di Spagna ovviamente magari anche tentando in altre aree umide lombarde dove non c'è il gambero.

In Lettonia avevano pubblicato articolo che diceva che dopo agosto non si trovavano più tanti esemplari.

CB: probabilmente sì, il problema è stato il periodo sbagliato di campionamento. Da parte nostra vanno predisposte le autorizzazioni e in ogni caso bisogna essere pronti per recepire le diverse opzioni che dovessero configurarsi. Campionamenti da maggio?

GCarotti: mi muoverei per avere autorizzazioni da aprile. Poi se condizioni sono avverse si aspetta, ma i permessi devono esserci per muoversi nelle Riserve da aprile.

RF: dovremmo essere più autonomi nella decisione del periodo in cui andare quindi queste autorizzazioni dovrebbero avere durata maggiore di 10 giorni. Inoltre, dovremmo avere informazioni su dove lasciare le auto e capire bene come muoversi perché il regolamento non è dettagliato su quello che si può fare e non fare.

CB: ideale sarebbe un permesso da aprile a settembre?

Carotti: sì se si potesse.

CB: su *Graphoderus* non siamo stati fermi perché abbiamo tentato anche l'impossibile ma l'anno prossimo si decide. Ci sono altre questioni/urgenze?

MP: volevo dire una cosa sulla collaborazione vostra a creare un indirizzario di progetto. Quando abbiamo tutte queste iniziative è meglio che siano condivise con tutti. Anche in occasione dei prossimi eventi.

DAAlberti: noi non abbiamo indirizzario perché comunichiamo tramite newsletter e social.

Carini: mi associo a Davide perché anche noi del MEOC usiamo questi canali. Forse qualche indirizzo mail più istituzionale ma la maggior parte delle persone viene contattata via social e newsletter.

MP: possiamo fare newsletter o qualcosa. Anche indirizzi istituzionali in realtà che sono mancati nell'ultima iniziativa.

WR: io non ho problemi a condividere il mio indirizzario.

CB: ci sono altre questioni?

WR: voi avete avuto commenti nei giorni successivi al seminario che abbiamo fatto?

CB: a me hanno detto che è stato interessante per chi non aveva conoscenze di partenza e necessitava di una panoramica. Ai gestori è piaciuto il tuo intervento perché concreto ma chiedevano anche maggiore dettaglio. Ma quello era legato ad uno specifico target, anche perché sono argomenti più adatta a workshop.

MP: visto che non abbiamo molto coinvolto tutti i tecnici forestali, mi piacerebbe fare un workshop indirizzato specificamente a questi soggetti magari l'anno prossimo con calma e facciamo una cosa molto più tecnica e mirata.

CGualandi: suggerirei di lasciare spazio nel prossimo simposio a domande dei partecipanti perché questo è mancato l'ultima volta.

MP: non avete visto le risposte alle domande; ad alcuni non abbiamo risposto perché non erano domande sensate.

CB: si sono in qualche modo risposti da soli gli utenti in quel caso.

WR: sono d'accordo con Cristina Gualandi. Quella parte è mancata e noi dobbiamo essere inclusivi anche rispetto a chi fa domande che non sembrano coerenti. Perché si tratta di interlocutori che condividono interessi con noi e noi abbiamo responsabilità di credibilità e inclusività.

CB: ricordatevi di aggiornare la rendicontazione.

Gualandi: DBianco sta riavviando il computer perché non funzionava, ma voleva proporre anche lui idee per il prossimo simposio.

DBianco: premetto che interventi dello scorso webinar mi sono piaciuti; il webinar mi è sembrato freddo e non sono riuscito a capire cosa abbia suscitato in chi il nostro progetto non lo conosceva. Voi come regione come lo avete percepito? Poi, chi erano gli utenti dall'altra parte della telecamera? Siete riusciti a raccogliere le impressioni? Anche perché il prossimo webinar rischia di essere ancora meno 'accessibile' per certi versi trattando *Coenagrion* e *Graphoderus*. Io avrei piacere di capire come voi avete visto il convegno.

MP: dobbiamo sicuramente lavorare sulla profilazione dei soggetti da coinvolgere e sicuramente anche sul sistema di ricezione di feedback.



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



(termine incontro)



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



Project LIFE14 NAT/IT/000209



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



Participants (16)

- Daria Boldrin
- David Bianco
- Davide Alberti
- Elena Chiavegato
- Fabio Istituto Delta
- Fausto Minelli
- Ornella De Curtis Emilia...
- Renato Carini
- Roberto F.
- francesca moretti
- gabriele cassani
- giovanni
- monica palazzini
- willy reggioni



Con il contributo dello strumento finanziario LIFE della Comunità Europea



Project LIFE14 NAT/IT/000209